

# Le verità degli altri

## Tutto quello che i giornali hanno pubblicato negli ultimi giorni e che vale la pena leggere

CORRIERE DELLA SERA

Maria Egizia Fiaschetti

### La Raggi fa memoria della Shoah solo sotto elezioni

■ Si apre una crepa nei rapporti tra la sindaca di Roma e la Comunità ebraica in merito al Museo della Shoah. In passato erano emersi altri motivi di scontro: dalla proposta del Campidoglio di intitolare un parco all'ex leader palestinese **Yasser Arafat**, allo spostamento degli urtisti, gli ambulanti specializzati nella vendita di souvenir religiosi. Ieri l'annuncio di **Virginia Raggi** su Facebook: con la posa della prima pietra la prossima settimana inizieranno i lavori per la realizzazione del museo a Villa Torlonia. La Comunità, informata poco prima, si indigna: «Noi non parteciperemo. Un'iniziativa così importante non può avvenire a tre settimane dal voto, con tempi e modalità non condivisi ha solo una valenza propagandistica... non ci presteremo a queste stru-

mentalizzazioni». Dal Comune filtra una punta di amarezza, ma l'iter andrà avanti: «Non abbiamo fatto niente di male... A luglio, dopo 16 anni, abbiamo sbloccato i fondi. Un segnale bellissimo ancor più in un momento in cui si registrano preoccupanti rigurgiti antisemiti». Il diverbio offre il fianco alle polemiche politiche. Tra i primi a strigliare i pentastellati **Roberto Gualtieri**, candidato sindaco del centrosinistra: «Sembra che **Raggi**, dopo cinque anni in cui di Museo della Shoah nelle stanze del Campidoglio si è parlato veramente poco, voglia prodursi in uno spot alquanto inopportuno». Stoccate anche da **Matteo Salvini**: «Un plauso alla Comunità ebraica, ennesima figuraccia di una **Raggi** sempre più disperata».

[10 settembre 2021]

DATA STAMPA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 2994

